

cabolo loro alla imperante forma veneziana, storpiandolo in *Xaviá* e mutandone numero e genere.

La parte vecchia della città, situata entro l'ambito dell'antica acropoli, sorgeva più elevata dei circostanti borghi, e occupava una piccola altura al di sopra del porto, contornata da mura e da torri. Il *corso*, — la strada principale, fiancheggiata dai palazzi dei nobili —, la divideva in due parti disuguali: in quella settentrionale, che era la più ampia e la più elevata, erano il palazzo del rettore ed il duomo.

Esclusi dalle antiche mura rimanevano il porto — cogli arsenali —, la



FIG. 9 — VEDUTA DELLA CITTÀ DI CANEA, DA SUD — G. CLONZA, 1590. — (XIII. a.).

piazza — colla loggia e colla fontana principale —, e la Giudecca, situata a basso nei borghi, verso nord-ovest.

La nuova cinta bastionata, aumentò di molto l'estensione della città — la quale potè così accogliere fra le sue mura più di 8 mila abitanti — e la rinchiusse entro un valido recinto di forma quadrangolare, per il lato nord del quale fu adibita la lingua di terra che forma il porto. — Neppur quelle mura però parvero bastare a sufficientemente fortificare la città e premunirla da ogni pericolo: e più volte fu ventilato il progetto di trasportarne le abitazioni tutte sull'aspro colle del Paleocastro, alla Suda.

Assai più tardi debordarono ancora dalla cinta le case moderne, specialmente verso l'uscita di mezzogiorno, costituendo quei nuovi borghi in cui tuttora si va espandendo l'odierna capitale, al di fuori degli antichi confini.